

Delibera n. 11/2023

Revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse. Avvio del procedimento e indizione di una consultazione.

L'Autorità, nella sua riunione del 27 gennaio 2023

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare i commi 2, lettere a), b), c), i) e 3, lett. b);
- VISTA** la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (rifusione), come modificata dalla direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto ferroviario nazionale di passeggeri e la governance dell'infrastruttura ferroviaria;
- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2015/909 della Commissione, del 12 giugno 2015, relativo alle modalità di calcolo dei costi direttamente legati alla prestazione del servizio ferroviario;
- VISTO** il regolamento di esecuzione (UE) 2017/2177 della Commissione, del 22 novembre 2017, relativo all'accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari;
- VISTO** il regolamento (UE) 2020/1429 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 7 ottobre 2020, che istituisce misure per un mercato ferroviario sostenibile in considerazione dell'epidemia di COVID-19;
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante "*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)*", e successive modificazioni, in particolare disposte dal decreto legislativo 23 novembre 2018, n. 139 (*Attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria*) e dal decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*);
- VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 5 agosto 2016, recante "*Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto*

legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione”;

- VISTO** il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*, ed in particolare l’articolo 47, commi da 1 a 5;
- VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 16 aprile 2018, recante *“Individuazione delle linee ferroviarie regionali di rilevanza per la rete ferroviaria nazionale”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 70/2014 del 31 ottobre 2014, recante *“Regolazione dell’accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture ferroviarie e avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la determinazione del pedaggio per l’utilizzo delle infrastrutture ferroviarie”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 96/2015 del 13 novembre 2015, recante *“Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 28/2016 dell’8 marzo 2016, recante *“Attuazione delibera n. 96/2015 – Differimento di termini e altre misure”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 31/2016 del 23 marzo 2016, recante *“Attuazione delibera n. 96/2015 – Precisazioni”*;
- VISTA** la delibera n. 72/2016 del 27 giugno 2016, recante *“Attuazione della delibera n. 96/2015 – modalità applicative e differimento termini”*;
- VISTA** la delibera n. 84/2016 del 21 luglio 2016, recante *“Attuazione delibera n. 96/2015 del 13 novembre 2015 e successive modifiche e integrazioni. Modalità applicative per gli operatori di impianto che esercitano i servizi di cui all’art. 13, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 112/2015”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 152/2017 del 21 dicembre 2017, recante *“Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 77/2017. Integrazioni dei principi e dei criteri di regolazione del sistema ferroviario nazionale in relazione agli esiti dell’indagine conoscitiva di cui alla delibera n. 127/2016”*;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 43/2019 del 18 aprile 2019, recante *“Chiusura del procedimento avviato con delibera n. 138/2017. Ottemperanza alle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sez. Seconda), n. 1097 e n. 1098 del 2017. Conformità alle prescrizioni di cui alle delibere n. 11/2019 del 14 febbraio 2019 e n. 23/2019 del 28 marzo 2019 del sistema tariffario aggiornato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per il periodo dal 1° gennaio 2019 al 9 dicembre 2021”*;

- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 130/2019 del 30 settembre 2019, recante “*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 98/2018 – “Misure concernenti l’accesso agli impianti di servizio e ai servizi ferroviari”*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 58/2021 del 6 maggio 2021, recante “*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 23/2021. Misure per l’applicazione del pedaggio afferente al pacchetto minimo di accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale sulla direttrice Verona- Brennero, in ottemperanza alla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sez. Prima), n. 835 del 2020*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 114/2021 del 5 agosto 2021, recante “*Proposta formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di sistema tariffario 2022-2026 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale, nonché per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso dalla stessa erogati - conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 96/2015 e successive integrazioni*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 172/2021 del 6 dicembre 2021, recante “*Proposta formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per il sistema tariffario 2023 relativo ai Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso dalla stessa erogati - verifica di conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 96/2015 e successive modifiche e integrazioni*”;
- VISTA** la delibera dell’Autorità n. 175/2021 del 16 dicembre 2021, recante “*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 28/2020. Disposizioni per l’applicazione del pedaggio afferente al Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale, in ottemperanza alle sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte (Sez. Seconda), n. 19, n. 23 e n. 25 del 2020*”;
- VISTA** la delibera n. 43/2022 del 24 marzo 2022, recante “*Sistema tariffario per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale, nonché per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.*”, con la quale, facendo seguito alle interlocuzioni intervenute con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), ed in particolare alla nota trasmessa da ultimo dal gestore il 7 marzo 2022 (prot. ART 4518/2022), l’Autorità ha, tra l’altro, disposto:
- l’applicazione in via transitoria, anche per il 2024, così come per il 2022 e il 2023, dei livelli tariffari del Pacchetto Minimo di Accesso (PMdA) all’infrastruttura ferroviaria nazionale applicati nel 2021, incrementati annualmente del tasso di inflazione programmato;
 - l’applicazione in via transitoria, anche per il 2023, ai servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (extra-PMdA) offerti dal gestore dell’infrastruttura ferroviaria nazionale, dei livelli tariffari applicati per il 2021, incrementati annualmente del tasso di inflazione programmato;

- VISTO** il regolamento di disciplina dell'Analisi di impatto della regolazione e della Verifica di impatto della regolazione (di seguito: regolamento AIR-VIR), approvato con delibera dell'Autorità n. 54/2021 del 22 aprile 2021;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 17/2022 del 27 gennaio 2022, con cui è stata avviata la verifica di impatto della regolazione introdotta con la citata delibera n. 96/2015;
- PRESO ATTO** degli esiti della Verifica di impatto della regolazione (di seguito: VIR) conseguentemente effettuata dai competenti Uffici dell'Autorità ai sensi del regolamento AIR-VIR;
- CONSIDERATO** che la VIR ha consentito, tra l'altro, di rilevare gli effetti prodotti dalla vigente regolazione, nonché di valutarne il grado di attualità ed efficacia rispetto al contesto di mercato, alla luce in particolare delle attività di monitoraggio ed approfondimento svolte dai competenti Uffici dell'Autorità;
- RITENUTO** necessario, sulla base di tali esiti, e tenuto conto dell'intervenuta conclusione del primo periodo tariffario (2016-2021) rispetto al quale ha trovato applicazione l'intervento regolatorio introdotto con la citata delibera n. 96/2015, apportare alcuni aggiornamenti ai criteri di cui alla delibera stessa, al fine di preservarne l'efficacia operativa alla luce delle evoluzioni del mercato del trasporto ferroviario e del quadro normativo nel frattempo intervenute;
- CONSIDERATO** che, nel rispetto del principio di sostanziale stabilità del vigente quadro regolatorio, la revisione degli indicati criteri riguarda alcuni interrelati aspetti, sia con riguardo alle procedure amministrative, sia con riferimento ai criteri di costruzione tariffaria, ed in particolare i profili regolatori concernenti: (i) indipendenza organizzativa e decisionale del gestore dell'infrastruttura; (ii) *costing* del Pacchetto Minimo di Accesso; (iii) *pricing* del Pacchetto Minimo di Accesso; (iv) servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso; (v) misure specifiche riferite all'estensione dei principi e criteri all'ambito delle ferrovie regionali interconnesse;
- RITENUTO** in particolare necessario uniformare i principi e i criteri per la determinazione dei canoni e delle tariffe di accesso alle infrastrutture regionali interconnesse di cui al citato decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, riferite al PMdA ed ai servizi extra-PMdA, tenendo opportunamente conto delle specificità di dette infrastrutture con particolare riferimento ai meccanismi di finanziamento pubblico di fonte regionale, nonché prevedendo la determinazione e riscossione di canoni per l'accesso alla infrastruttura e di tariffe per l'utilizzo dei servizi offerti ad esse connessi, per tutte le imprese ferroviarie che utilizzino l'infrastruttura;
- RITENUTO** pertanto necessario avviare un procedimento per la revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria,

approvati con la citata delibera n. 96/2015, nonché per la estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse;

VISTO il regolamento per lo svolgimento in prima attuazione dei procedimenti per la formazione delle decisioni di competenza dell’Autorità e per la partecipazione dei portatori di interesse, approvato con delibera n. 5/2014 del 16 gennaio 2014 (di seguito: Regolamento sui procedimenti dell’Autorità), ed in particolare gli articoli 4 e 5;

VISTA la relazione illustrativa predisposta dai competenti Uffici dell’Autorità;

RILEVATA la necessità, nell’ambito del suddetto procedimento ed in applicazione dell’articolo 5 del Regolamento sui procedimenti dell’Autorità, di sottoporre a consultazione lo schema di atto di regolazione relativo alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria approvati con delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse;

RITENUTO congruo individuare nel 10 marzo 2023 il termine per la presentazione di osservazioni e proposte da parte degli interessati;

RILEVATO che il presente procedimento, in applicazione del regolamento AIR-VIR, è sottoposto all’Analisi di impatto della regolazione;

VISTO lo Schema di AIR redatto dal competente Ufficio dell’Autorità ai sensi di tale regolamento;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di avviare il procedimento di revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera dell’Autorità n. 96/2015 del 13 novembre 2015, nonché di estensione e specificazione degli stessi per le infrastrutture regionali di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 5 agosto 2016;
2. di nominare responsabile del procedimento di cui al punto 1 l’ing. Roberto Piazza; indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): pec@pec.autorita-trasporti.it, telefono 011 19212516;
3. al procedimento di cui al punto 1 si applica l’analisi di impatto della regolazione di cui alla delibera dell’Autorità n. 54/2021 del 22 aprile 2021, individuandosi quale responsabile la dott.ssa Cinzia Rovesti; indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): pec@pec.autorita-trasporti.it, telefono 011 19212521;
4. di indire una consultazione sul documento *“Revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria approvati con delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi alle reti regionali interconnesse”*, di cui all’Allegato A alla presente delibera, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

5. i soggetti interessati possono formulare osservazioni ed eventuali proposte sul documento di consultazione di cui al punto 4 esclusivamente attraverso le modalità indicate nell'Allegato B alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, entro e non oltre il termine del 10 marzo 2023;
6. il documento di consultazione e le modalità di consultazione, nonché la relazione illustrativa e lo Schema di AIR, sono pubblicati sul sito *web* istituzionale dell'Autorità;
7. il termine di conclusione del procedimento di cui al punto 1 è fissato al 5 maggio 2023.

Torino, 27 gennaio 2023

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)